

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2015, n. 18-1394

Aggiornamento delle "Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica di Istruttore forestale" approvate con D.G.R. n. 121-15125 del 17/03/2005 ed integrate con D.G.R. n. 31-2363 del 13/03/2006.

A relazione degli Assessori Valmaggia, Pentenero:

Vista la d.g.r. n. 67-14696 in data 31.1.2005 con cui è stata riconosciuta la qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte;

vista la d.g.r. n. 121-15125 in data 17.3.2005 con cui sono state approvate le "*Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica di Istruttore forestale*" e sono stati determinati durata e contenuti del corso per il conseguimento della qualifica professionale di Istruttore forestale;

vista la d.g.r. n. 31-2363 del 13.3.2006 con cui sono state integrati le "*Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica di Istruttore forestale*" e le durate ed i contenuti del corso per il conseguimento della qualifica professionale di Istruttore forestale, approvati con d.g.r. n. 121-15125 del 17.3.2005;

considerato che nel corso degli anni, nell'ambito della formazione professionale in campo forestale, sono aumentati i profili formativi di Operatore e Istruttore forestale e sono mutate parte delle esigenze formative inizialmente individuate;

tenuto conto che l'incremento di tali figure professionali operanti nel campo forestale e le mutate esigenze formative rendono opportuno riorganizzare la materia in modo strutturato e organico in un'unica norma di riferimento;

ritenuto pertanto necessario:

- introdurre la qualifica professionale di Istruttore in esbosco aereo con teleferiche;
- inquadrare come qualifica professionale specialistica la sola qualifica da Istruttore capocorso;
- uniformare la nomina della Commissione per il rilascio delle qualifiche professionali di Istruttore forestale alle disposizioni della d.g.r. n. 31-2441 del 27.7.2011 "*l.r. n. 22/2009, art. 59 - Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici*"; definire nuovi e più semplici requisiti per il mantenimento della qualifica professionale;
- semplificare le modalità per il mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale.

La Giunta regionale unanime,

delibera

di approvare le "*Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica di Istruttore forestale*" e l'Allegato A delle stesse "*Durata e contenuti del corso per il conseguimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte*", parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione, in sostituzione di quanto approvato con d.g.r. n. 121-15125 in data 17.3.2005 e modificato con d.g.r. n. 31-2363 del 13.3.2006.

La presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché nella sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013

(omissis)

Allegato

Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte

Titolo I

Istruttore forestale della Regione Piemonte

1. L'Istruttore forestale della Regione Piemonte è un operatore specializzato che ha frequentato con esito positivo specifici corsi di formazione promossi dalla Regione Piemonte e che cura il mantenimento della propria professionalità con aggiornamenti e formazione continua.
2. Il profilo professionale dell'Istruttore di cui al comma 1, individuato con d.g.r. n. 67-14696 del 31.1.2005, è riconosciuto da un attestato di qualifica professionale rilasciato dalla Regione Piemonte su proposta della Commissione esaminatrice di cui al comma 6.
3. La qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte si distingue in:
 - a. Istruttore in abbattimento ed allestimento;
 - b. Istruttore in esbosco terrestre;
 - c. Istruttore in esbosco aereo con teleferiche;
 - d. Istruttore in treeclimbing;
 - e. Istruttore in ingegneria naturalistica;
 - f. Istruttore capocorso.

Il conseguimento delle qualifiche professionali di cui al comma 3, lettere a), b), c), richiede il possesso della qualifica professionale da Operatore forestale di cui alla determinazione dirigenziale n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii.

Il conseguimento delle qualifica professionale di cui al comma 3, lettera d), richiede il possesso della qualifica professionale da Operatore in treeclimbing di cui alla determinazione dirigenziale n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii.

Il conseguimento delle qualifica professionale di cui al comma 3, lettera e), richiede il possesso della qualifica professionale da Operatore in ingegneria naturalistica di cui alla determinazione dirigenziale n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii.

Il conseguimento delle qualifica professionale di cui al comma 3, lettera f), richiede il possesso di una qualifica professionale di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), e); la qualifica di Istruttore capocorso è esercitata in ogni disciplina di cui si possiede la qualifica di Istruttore.

4. Titoli professionali rilasciati da altre amministrazioni provinciali, regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali, o enti accreditati secondo le regole della formazione professionale, possono essere riconosciuti come crediti formativi dalla Regione Piemonte secondo il sistema di certificazione regionale dagli "Addetti alle operazioni di certificazione" di cui all'elenco regionale approvato con determinazione dirigenziale n. 564 del 19.11.2008 - approvazione dell'elenco pubblico degli Operatori abilitati.
5. In mancanza di titoli di Istruzione e Formazione Professionale il riconoscimento dell'esperienza lavorativa, nelle more del completamento della disciplina di certificazione delle acquisizioni in ambiti non formali ed informali, avviene, a seguito di specifica domanda, sulla base di comprovata documentazione (evidenze) ed eventuale prova tecnico-pratica, da parte della Commissione tecnica appositamente costituita su proposta del Settore regionale competente in materia di foreste.
6. La Commissione esaminatrice per il riconoscimento della qualifica di Istruttore forestale della Regione Piemonte è nominata dal Settore regionale competente in materia di foreste in conformità alla d.g.r. n. 31-2441 del 27.7.2011 "l.r. n. 22/2009, art. 59 - Nuova disciplina sulle Commissioni esaminatrici".

Titolo II

Conseguimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte

1. L'attestato di qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte è rilasciato in conformità alle previsioni della d.g.r. n. 152-3672 del 2.8.2006 e s.m.i.. I corsi di formazione sono preventivamente autorizzati dal Settore regionale competente in materia forestale.
2. La durata ed i contenuti del corso di cui al comma precedente, indicati a titolo esemplificativo nell'Allegato A, sono stabiliti dal Settore regionale competente in materia forestale ed aggiornati nella vetrina regionale dei profili (www.collegamenti.org).
3. L'aggiornamento dei contenuti del profilo formativo è disposto dal Settore regionale competente in materia forestale, analizzando le realtà formative in campo forestale ed ambientale presenti nell'arco alpino a livello nazionale ed internazionale, tenendo conto dei fabbisogni, delle esigenze e dell'evoluzione delle conoscenze nel settore.
4. Come requisito obbligatorio, necessario per l'accesso all'esame per il conseguimento della qualifica professionale, l'aspirante Istruttore deve svolgere un tirocinio pratico nell'ambito di uno dei corsi standardizzati della disciplina d'interesse, della durata minima di 5 giorni.
5. Oltre a quanto previsto nel Titolo I, comma 3, al corso per il conseguimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte possono essere ammessi, tramite presentazione di domanda a seguito di bando pubblico, gli operatori del comparto forestale piemontese in grado di dimostrare, nei modi dettati dal medesimo bando, di possedere conoscenze e competenze teorico-pratiche adeguate nello specifico ambito, di operare prevalentemente nel settore di riferimento e di comprendere a livello base la lingua italiana (competenze linguistiche per stranieri L2).
6. Possono essere riconosciuti crediti formativi di cui ai punti 4 e 5 del Titolo I nella misura massima di 50% delle ore previste nel corso; i titoli, le attestazioni e le evidenze dovranno essere tenuti agli atti dal soggetto Operatore della formazione.
7. L'esame è finalizzato a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste nel corso; condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'70% delle ore complessive del percorso formativo.

Titolo III

Mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte

1. Il mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte richiede di esercitare attività formative o ritenute similari dal Settore regionale competente in materia di foreste, per almeno 64 ore (8 giornate), effettuabili anche in frazioni di mezza giornata (pari a 4 ore), per ogni anno dalla data di conseguimento dell'attestato di qualifica professionale di Istruttore forestale.
2. I contenuti delle attività formative di cui al comma 1 sono stati definiti dal Settore regionale competente in materia forestale con determinazione dirigenziale n. 347 del 25.05.2005, modificata con determinazione dirigenziale n. 126 del 17.01.2013.
3. Qualora la condizione di cui al comma 1 non venga soddisfatta è necessario frequentare con profitto un corso di aggiornamento nella disciplina di competenza della durata di almeno 8 ore per ogni anno di mancato esercizio di attività formativa; tale corso, preventivamente autorizzato dal Settore regionale competente in materia forestale, deve prevedere un esame finale. La cadenza del corso di aggiornamento non può essere superiore a tre anni.

4. I possessori di più qualifiche professionali devono soddisfare i requisiti di cui al comma 1 (64 ore di formazione per anno) con una riduzione del 50% applicata ad ogni qualifica oltre la prima.
5. Nel caso di mancato esercizio di quanto previsto al comma 1 nell'ambito di una o più discipline per più di 5 anni consecutivi, la qualifica professionale è revocata anche se si è provveduto a quanto previsto dal comma 3.
6. I corsi di aggiornamento, effettuati presso altre amministrazioni provinciali, regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali, o enti accreditati secondo le regole della formazione professionale sono riconosciuti dal Settore regionale competente in materia forestale se preventivamente autorizzati dallo stesso.

Titolo IV

Programmazione attività

1. Il Settore regionale competente in materia forestale dispone ed autorizza preventivamente i corsi di formazione per il conseguimento della qualifica professionale di Istruttore forestale delle Regione Piemonte, sulla base:
 - delle esigenze formative avanzate dai soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nella materia quali: l'Osservatorio Regionale di cui all'art. 3 del C.C.N.L. per gli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali, le Direzioni regionali competenti, le Associazioni di categoria, le Agenzie Formative;
 - dell'analisi delle realtà formative in campo forestale dell'arco alpino a livello nazionale ed internazionale.

Titolo V

Disposizioni finali

1. Eventuali modifiche tecniche non sostanziali ed nel rispetto dei principi enunciati nel presente documento potranno essere effettuate con determinazione dirigenziale.
2. Per l'attuazione dei disposti delle presente documento è incaricato il Settore regionale competente in materia forestale.
3. I corsi in oggetto sono di competenza esclusiva della Regione Piemonte e non sono riconoscibili dalle province o dalla Città Metropolitana di Torino, come previsto dalla l.r. n. 63/1995, art. 14.

ALLEGATO A

Durata e contenuti del corso per il conseguimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte

A) CORSO PER LA FORMAZIONE DI "ISTRUTTORI IN ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO"

(modulo 200 ore, escluso l'esame finale, l'acquisizione del titolo di addetto al primo soccorso ed il tirocinio)

OBIETTIVI

Formare istruttori per le operazioni forestali di abbattimento ed allestimento da impiegarsi nei corsi di formazione nella disciplina della gestione forestale. Attraverso gli insegnamenti teorici e pratici impartiti nel corso sarà formato personale altamente qualificato sulle più efficaci e sicure tecniche di lavoro relative all'abbattimento ed allestimento di legna e legname, alla manutenzione di macchine ed attrezzature, con particolare attenzione alla sicurezza, alla trasmissione di competenze, alla gestione della squadra scuola e all'organizzazione del luogo di lavoro. Con il corso verranno inoltre acquisite le competenze didattiche per trasmettere le proprie conoscenze ai futuri allievi mediante un linguaggio comune e standardizzato, arricchito dall'esperienza professionale. Il corso sarà rivolto a personale che opera nel settore con continuità e che possiede la qualifica di Operatore in abbattimento ed allestimento o titoli e documenti che attestino un'esperienza nel settore eventualmente dimostrate mediante una prova tecnico-pratica.

CONTENUTI

Pratica (152 ore)

- organizzazione del cantiere didattico;
- gestione della squadra scuola;
- tecniche di abbattimento ed allestimento piante;
- manutenzione della motosega e degli attrezzi manuali;
- preparazione e svolgimento lezioni modello;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Teoria (48 ore)

- Psicologia della comunicazione e tecniche didattiche;
- organizzazione della lezione e del cantiere didattico;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- elementi di topografia e cartografia;
- selvicoltura;
- principi di dendrometria e tecnologia del legno;
- principi di meccanica applicati alle macchine forestali e utilizzazioni forestali;
- legislazione forestale ed ambientale;
- normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sistema formativo regionale.

ARTICOLAZIONE

Il corso si articola in settimane non consecutive nell'ambito di cantieri reali e adeguati all'esercizio delle tecniche previste.

Il numero di allievi ottimale è di 15 operatori, scelti a seguito di specifica selezione in ingresso, con possibilità di sostituire, per cause oggettivamente motivate, singoli soggetti alla fine della prima settimana di corso.

Il corso deve essere coordinato da un responsabile laureato, con esperienza nel settore della formazione e del lavoro in bosco, con impiego di docenti e istruttori di comprovata esperienza per i singoli argomenti (abbattimento, manutenzione, didattica, sicurezza, normativa di settore, primo soccorso).

B) CORSO PER LA FORMAZIONE DI "ISTRUTTORI DI ESBOSCO PER VIA TERRESTRE" (modulo 80 ore, escluso l'esame finale, l'acquisizione del titolo di addetto al primo soccorso ed il tirocinio)

OBIETTIVI

Formare istruttori per le operazioni di esbosco terrestre da impiegarsi nei corsi di formazione nella disciplina della gestione forestale. Attraverso gli insegnamenti teorici e pratici impartiti nel corso sarà formato personale altamente qualificato sulle più moderne, efficaci e sicure tecniche di lavoro relative all'esbosco terrestre di legna e legname, alla manutenzione di macchine ed attrezzature, con particolare attenzione alla sicurezza, alla trasmissione di competenze, alla gestione della squadra scuola e all'organizzazione del luogo di lavoro. Con il corso verranno inoltre acquisite le competenze didattiche per trasmettere le proprie conoscenze ai futuri allievi mediante un linguaggio comune e standardizzato, arricchito dall'esperienza professionale. Il corso sarà rivolto a personale che opera nel settore con continuità, che possiede la qualifica di Operatore in abbattimento ed allestimento o possiede titoli e documenti che attestino un'esperienza nel settore eventualmente dimostrate mediante una prova tecnico-pratica.

CONTENUTI

Pratica (48 ore)

- formazione dei carichi, aggancio con fune e catene;
- esbosco del legname con trattrici forestali;
- utilizzo dei motoverricelli portatili;
- uso dello zappino e della roncola;
- preparazione degli accatastamenti, metodi diversi;
- aggiramento degli ostacoli, diversi metodi e protezione degli alberi da salvaguardare;
- conoscenza, manutenzione e verifica di funi, catene, fasce, carrucole;
- esbosco con canalette;
- sicurezza in cantiere ed ergonomia.

Teoria (32 ore)

- Parametri che influenzano la scelta del sistema di esbosco.
- conoscenza delle macchine e delle attrezzature utilizzate nell'esbosco a strascico diretto ed indiretto;
- linguaggio gestuale;
- comportamento degli operatori durante l'esbosco: zona di pericolo, angoli delle funi;
- misurazione delle tensioni;
- uso delle attrezzature di complemento.
- organizzazione della lezione e del cantiere didattico;
- normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscenza, manutenzione e verifica di funi, catene, fasce, carrucole;
- sistema formativo regionale.

ARTICOLAZIONE

Il corso si articola in singole giornate, anche non consecutive, nell'ambito di cantieri reali e adeguati all'esercizio delle tecniche previste.

Il numero di allievi ottimale è di 15 operatori, scelti a seguito di specifica selezione in ingresso, con possibilità di sostituire, per cause oggettivamente motivate, singoli soggetti alla fine della prima settimana di corso.

Il corso deve essere coordinato da un responsabile laureato, con esperienza nel settore della formazione e del lavoro in bosco, con impiego di docenti e istruttori di comprovata esperienza per i

singoli argomenti (macchine ed attrezzature, manutenzione, didattica, sicurezza, normativa di settore, primo soccorso).

C) CORSO PER LA FORMAZIONE DI "ISTRUTTORI DI ESBOSCO AEREO CON TELEFERICHE" (modulo 240 ore, escluso l'esame finale, l'acquisizione del titolo di addetto al primo soccorso ed il tirocinio)

OBIETTIVI

Formare istruttori per le operazioni di esbosco aereo con teleferiche da impiegarsi nei corsi di formazione nella disciplina dell'esbosco aereo. Attraverso gli insegnamenti teorici e pratici impartiti nel corso sarà formato personale altamente qualificato sulle più moderne, efficaci e sicure tecniche di lavoro di esbosco aereo di legna e legname, sulla manutenzione di macchine ed attrezzature, con particolare attenzione alla sicurezza, alla trasmissione di competenze, alla gestione della squadra scuola e all'organizzazione del luogo di lavoro. Con il corso verranno inoltre acquisite le competenze didattiche per trasmettere le proprie conoscenze ai futuri allievi mediante un linguaggio comune e standardizzato, arricchito dall'esperienza professionale. Il corso sarà rivolto a personale che opera nel settore con continuità e che possiede la qualifica di Operatore in abbattimento ed allestimento e che abbia frequentato corsi professionali sull'esbosco aereo (T1 "esbosco aereo con teleferiche" e T2 "esbosco aereo con teleferiche, livello avanzato") o possieda titoli e documenti che attestino un'esperienza nel settore eventualmente dimostrate mediante una prova tecnico-pratica.

CONTENUTI

Pratica (160 ore)

- scelta delle linee di esbosco, rilievo del terreno, suo dimensionamento;
- conoscenza macchine ed attrezzature: teleferica tradizionale (argano su slitta) e stazione motrice mobile, miniteleferiche, carrelli varie tipologie;
- interpretazione del piano di lavoro e montaggio della linea di esbosco
- verifica, esercizio, manutenzione e smontaggio della linea;
- formazione dei carichi, aggancio con funi e catene;
- uso delle attrezzature manuali e di supplemento;
- coordinamento del gruppo di lavoro e comunicazione;
- conoscenza, manutenzione e verifica di funi, catene, fasce, carrucole;
- sicurezza in cantiere ed ergonomia.

Teoria (80 ore)

- Parametri che influenzano la scelta del sistema di esbosco aereo;
- conoscenza delle macchine e delle attrezzature utilizzate nell'esbosco aereo;
- comportamento degli operatori durante l'esbosco aereo: zona di pericolo, comunicazione, ergonomia, valutazione specifica dei rischi;
- misurazione delle tensioni;
- uso delle attrezzature di complemento.
- organizzazione della lezione e del cantiere didattico;
- normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sistema formativo regionale.

ARTICOLAZIONE

Il corso si articola in settimane non consecutive nell'ambito di cantieri reali e adeguati all'esercizio delle macchine previste.

Il numero di allievi ottimale è di 15 operatori, scelti a seguito di specifica selezione in ingresso, con possibilità di sostituire, per cause oggettivamente motivate, singoli soggetti alla fine della prima settimana di corso.

Il corso deve essere coordinato da un responsabile laureato, con esperienza nel settore della formazione e del lavoro in bosco, con impiego di docenti e istruttori di comprovata esperienza per i singoli argomenti (abbattimento, manutenzione, didattica, macchine ed attrezzature, sicurezza, normativa di settore, primo soccorso).

D) CORSO PER LA FORMAZIONE DI "ISTRUTTORI IN TREE CLIMBING" (modulo 160 ore, escluso l'esame finale, l'acquisizione del titolo di addetto al primo soccorso ed il tirocinio)

OBIETTIVI

Formare istruttori per le operazioni di gestione del verde arboreo da impiegarsi nei corsi di formazione nella disciplina della gestione del verde arboreo mediante le tecniche del treeclimbing. Attraverso gli insegnamenti teorici e pratici impartiti nel corso sarà formato personale altamente qualificato sulle più moderne, efficaci e sicure tecniche di lavoro di potatura e smontaggio di alberi, sulla manutenzione di macchine ed attrezzature, con particolare attenzione alla sicurezza, alla trasmissione di competenze, alla gestione della squadra scuola e all'organizzazione del luogo di lavoro. Con il corso verranno inoltre acquisite le competenze didattiche per trasmettere le proprie conoscenze ai futuri allievi mediante un linguaggio comune e standardizzato, arricchito dall'esperienza professionale di ciascuno. Il corso sarà rivolto a personale che opera nel settore con continuità e che possiede la qualifica di Operatore in treeclimbing, compresa l'abilitazione di addetto e preposto per i lavori con accesso e posizionamento mediante funi ai sensi del D.Lgs 81/2008 (All. XXI) e del D.Lgs 106/2009, o titoli e documenti che attestino un'esperienza nel settore eventualmente dimostrate mediante una prova tecnico-pratica.

CONTENUTI

Pratica (96 ore)

- installazione della corda di lavoro, sicurezza ed emergenza
- tecniche di salita, spostamento e discesa;
- utilizzo di funi e nodi;
- spostamenti in chioma e postazioni di lavoro;
- risalita coi ramponi;
- tecniche di lavoro con motosega;
- impiego delle attrezzature per la ritenuta al suolo della chioma e parti del fusto;
- impiego attrezzature per la ritenuta in chioma;
- preparazione e spostamento dei carichi;
- tecniche di smontaggio;
- tecniche di recupero di un ferito, vari casi;
- sicurezza in cantiere ed ergonomia;
- lavoro e posizioni dell'operatore a terra, comunicazione fra gli operatori.

Teoria (64 ore)

- Fisiologia vegetale, patologia e valutazione stabilità degli alberi;
- tecniche di potatura;
- attrezzature, loro controllo e manutenzione;
- coordinamento e organizzazione del lavoro;
- normativa forestale, ambientale;
- normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sistema formativo regionale.

ARTICOLAZIONE

Il corso si articola in singole settimane o giornate, anche non consecutive, nell'ambito di cantieri reali e adeguati all'esercizio delle tecniche previste.

Il numero di allievi ottimale è di 12 operatori, scelti a seguito di specifica selezione in ingresso, con possibilità di sostituire, per cause oggettivamente motivate, singoli soggetti alla fine della prima settimana di corso.

Il corso deve essere coordinato da un responsabile laureato, con esperienza nel settore della formazione e del lavoro in quota su alberi, con impiego di docenti e istruttori di comprovata esperienza per i singoli argomenti (macchine ed attrezzature, manutenzione, didattica, fisiologia vegetale, sicurezza, normativa di settore, primo soccorso).

E) CORSO PER LA FORMAZIONE DI "ISTRUTTORI IN INGEGNERIA NATURALISTICA"

(modulo 200 ore, escluso l'esame finale, l'acquisizione del titolo di addetto al primo soccorso ed il tirocinio)

OBIETTIVI

Formare istruttori per gli interventi di ingegneria naturalistica da impiegarsi nei corsi di formazione nella disciplina della gestione del territorio.

Attraverso gli insegnamenti teorici e pratici impartiti nel corso sarà formato personale altamente qualificato sulle più moderne, efficaci e sicure tecniche afferenti all'ingegneria naturalistica, sulla manutenzione di macchine ed attrezzature, con particolare attenzione alla sicurezza, alla trasmissione di competenze, alla gestione della squadra scuola e all'organizzazione del luogo di lavoro. Con il corso verranno inoltre acquisite le competenze didattiche per trasmettere le proprie conoscenze ai futuri allievi mediante un linguaggio comune e standardizzato, arricchito dall'esperienza professionale di ciascuno. Il corso sarà rivolto a personale che opera nel settore con continuità e che possiede la qualifica di Operatore in ingegneria naturalistica, compresa l'abilitazione di addetto e preposto per i lavori con accesso e posizionamento mediante funi ai sensi del D.Lgs 81/2008 (All. XXI) e del D.Lgs 106/2009, o titoli e documenti che attestino un'esperienza nel settore eventualmente dimostrate mediante una prova tecnico-pratica.

CONTENUTI

Pratica (160 ore)

- Organizzazione, segnalazione e logistica del cantiere;
- tecniche di intervento con opere di ingegneria naturalistica (ricostituzione strutturale dei versanti, difese spondali, regimazione idraulica, rivegetazione);
- raccolta materiale vegetale vivo, sua conservazione ed impiego;
- attrezzature e macchine di cantiere;
- sicurezza in cantiere ed ergonomia;
- tecniche didattiche;
- manutenzione opere;

Teoria (40 ore)

- Finalità dell'ingegneria naturalistica.
- tipi di dissesto e loro parametri dimensionali;
- ambiti di applicazione delle opere di Ingegneria naturalistica;
- normativa relativa gli interventi di sistemazione degli alvei e dei versanti;
- tipologie di intervento (descrizione ed aspetti tecnico progettuali);
- attrezzature e macchine di cantiere: movimento terra e lavori in roccia;
- tecniche della didattica;
- lettura di un progetto;

- normativa forestale ed ambientale;
- normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sistema formativo regionale.

ARTICOLAZIONE

Il corso si articola in settimane non consecutive nell'ambito di cantieri reali e adeguati all'esercizio delle tecniche previste.

Il numero di allievi ottimale è di 15 operatori, scelti a seguito di specifica selezione in ingresso, con possibilità di sostituire, per cause oggettivamente motivate, singoli soggetti alla fine della prima settimana di corso.

Il corso deve essere coordinato da un responsabile laureato, con esperienza nel settore della formazione e delle opere di ingegneria naturalistica, con impiego di docenti e istruttori di comprovata esperienza per i singoli argomenti (macchine ed attrezzature, manutenzione, didattica, sicurezza, normativa di settore, primo soccorso).

F) CORSO PER LA FORMAZIONE DI "ISTRUTTORE CAPOCORSO" (modulo 40 ore, escluso l'esame finale, l'acquisizione del titolo di addetto al primo soccorso ed il tirocinio)

OBIETTIVI

Formare istruttori capocorso per il coordinamento e la valutazione delle funzioni degli istruttori, da impiegarsi nei corsi di formazione al lavoro nelle discipline forestali ed ambientali standardizzate.

Attraverso gli insegnamenti teorici e pratici impartiti nel corso sarà formato personale altamente qualificato sulle più moderne, efficaci e sicure tecniche didattiche e pratiche nell'ambito della disciplina di cui si possiede la qualifica di Istruttore della Regione Piemonte, con particolare attenzione alla sicurezza, alla trasmissione di competenze, alla gestione del gruppo di istruttori, dei cantieri didattici e dell'equipe della formazione. Con il corso verranno inoltre acquisite le competenze per la progettazione di cantieri didattici, il coordinamento dei docenti, il perseguimento dell'obiettivo formativo, il raffronto con le diverse figure coinvolte. Il corso sarà rivolto a personale che opera nel settore con continuità e che possiede la qualifica di Istruttore forestale della Regione Piemonte in una delle discipline standardizzate o titoli e documenti che attestino un'esperienza nel settore eventualmente dimostrate mediante una prova tecnico-pratica.

CONTENUTI

Pratica (12 ore)

- individuazione, organizzazione e logistica del cantiere;
- attrezzature e macchine di cantiere;
- sicurezza in cantiere ed ergonomia;

Teoria (28 ore)

- Sistema formativo regionale: conoscenza di regole, finanziamenti e soggetti attivi;
- inizio, svolgimento e chiusura del corso;
- tecniche di comunicazione, gestione delle emozioni e comunicazione della critica, gestire il conflitto;
- preparazione e svolgimento lezioni in aula con supporti multimediali;
- normativa forestale ed ambientale;
- normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

ARTICOLAZIONE

Il corso si articola in singole giornate, anche non consecutive; la parte pratica prevede la disponibilità di cantieri reali e adeguati alle esigenze delle specifiche discipline di riferimento.

Il numero di allievi ottimale è di 15 operatori, scelti a seguito di specifica selezione in ingresso fra operatori con qualifica di Istruttore forestale della Regione Piemonte, con possibilità di sostituire, per cause oggettivamente motivate, singoli soggetti alla fine della prima settimana di corso. Il corso deve essere coordinato da un responsabile laureato, con esperienza nel settore della formazione e del lavoro in bosco, con impiego di docenti e istruttori di comprovata esperienza per i singoli argomenti (macchine ed attrezzature, manutenzione, didattica, sicurezza, normativa di settore, primo soccorso).